



Nella Newsletter n.2 del 27 marzo scorso vi informavamo che per la questione ordinistica, che da sempre ci sta molto a cuore, in quanto sancisce l'effettiva autonomia, si stavano stringendo i tempi.

Possiamo ora informarvi che nella seduta del 22 aprile, cioè ieri, è ripreso presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato l'esame congiunto del DDL 1928, Tomassini, "Istituzione degli ordini professionali per le professioni della sanità", congiunto al DDL 2159, Bettoni-Brandani ed altri, "Modifiche alla Legge 10 agosto 2000 n. 251, in materia di professioni sanitarie e di istituzione dei relativi ordini e albi professionali".

Attendiamo la documentazione ufficiale e ve ne metteremo subito a parte, e però siamo in grado di informare, grazie alla tempestività del nostro Servizio, che **finalmente la nostra professione ha compiuto il primo passo legislativo per ottenere l'autonomia sul piano ordinistico**, un ordine per l'area della prevenzione, gestore dei due albi distinti per assistenti sanitari e tecnici della prevenzione.

Inizia così l'iter legislativo che dovrà sancire il distacco dall'IPASVI, definito esattamente cinquant'anni fa dalla Legge 29.10.1954, n.1049.

A lungo la nostra categoria, e per essa questa Associazione, ha lottato, in tutte le sedi utili, governative, parlamentari, culturali e politiche per ottenere che all'autonomia professionale ottenuta con la riforma delle professioni sanitarie, e nello specifico col profilo DM 69/97, si accompagnasse l'autonomia ordinistica.

Avevamo, del resto, chiesto subito, anche dopo la scottatura del ricorso IPASVI al TAR, lo scorporo della nostra professione ai ministeri competenti, però senza successo, ma ci rendevamo conto che quella scelta era sostanzialmente giustificata ma giuridicamente impervia se non impossibile.

Il 22 aprile 2004 è per noi – sia detto senza esagerazioni e senza enfasi – un momento storico, segna una svolta che ci auguriamo decisiva ai fini della totale emancipazione del nostro profilo professionale.

È allora giustificata la nostra soddisfazione che preghiamo i Colleghi destinatari di questa notizia di diffonderla tra gli iscritti e i non iscritti, come in larga parte conquista di questa associazione, anche se, come abbiamo detto, si tratta di un primo passo.

Il DDL congiunto approvato ieri dalla XII<sup>o</sup> Commissione Igiene e Sanità del Senato va ora in Assemblea e dovrà seguire l'iter legislativo: discussione, approvazione in quel ramo, passaggio al ramo della Camera, approvazione in identico testo, promulgazione da parte del Presidente della Repubblica, pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, entrata in vigore.

Allora, c'è ancora un buon tratto di strada da fare e sarà necessario da parte nostra seguirlo con molta attenzione affinché giunga in porto evitando possibili sorprese e superando possibili ostacoli che non sono da escludere.

Continua, perciò, la mobilitazione di tutta l'Associazione, di tutte le sue istanze centrali e regionali, affinché si raggiunga l'obiettivo di ottenere un proprio ordine e un proprio albo, e a tal fine rinnoviamo le sollecitazioni già fatte da tempo per la presa di contatto di Parlamentari di riferimento.

I prossimi Parlamentari coinvolti saranno naturalmente i membri del Senato e successivamente quelli della Camera dei Deputati.

Di questo primo passo esprimeremo il nostro apprezzamento ai Parlamentari componenti la XII<sup>o</sup> Commissione del Senato, ed in particolare a quelli che ci hanno in varie sedi e momenti ascoltati, e che si sono assunti il compito di portare avanti le ragioni dell'autonomia della nostra professione.

Questa Presidenza vuole anche esprimere un ringraziamento a tutti i Colleghi, dirigenti e non, operanti al centro e nelle regioni, che si sono mossi, assieme alla esortazione a non mollare la presa sul problema, ed anzi intensificarla, affinché il passo del 22 aprile sia seguito in Parlamento da altri passi coerenti sino al varo finale della legge.

Non appena in possesso vi faremo conoscere il testo della determinazione della Commissione Senatoriale.

La prossima Newsletter, la 4<sup>o</sup>, sarà dedicata al contratto.

Un caro saluto.

La Presidente  
Gianna Calzolari